**ESARCATO APOSTOLICO**

per i fedeli cattolici ucraini di rito bizantino residenti in Italia

**domanda di grazia**

**per la sanazione in radice del matrimonio invalido (can. 848 CCEO)**

**Comunità**………………………………………………………………........................

Indirizzo ………………………………………………………………………………..

Comune ……………………………………… CAP ………. Provincia ……………...

**Città, giorno/mese/anno**

Io, sottoscritto, Don Nome Cognome, il presbitero residente a Città, che esercita per l’incarico di Vostra Eccellenza la cura pastorale in favore della comunità di rito greco-cattolico ucraino ivi residenti, tenendo presente, l’attuale situazione di strutturazione dell’Esarcato Apostolico in Italia, dove attualmente non è stata ancora canonicamente eretta nel territorio una parrocchia dell’Esarcato, chiedo la grazia per la sanazione in radice del matrimonio a norma del can. 848 del CCEO, dello sposo Nome Cognome, nato a Città in Paese il giorno/mese/anno (passaporto N. ….), e della sposa Nome Cognome, nata a Città in Paese il giorno/mese/anno (passaporto N. ….), sposati civilmente a Città in Paese il giorno/mese/anno, e sposati canonicamente a Città in Paese il giorno/mese/anno, ma in modo invalido a causa di:[[1]](#footnote-1)……………………………………….

La grazia della sanazione in radice va chiesta all’insaputa di entrambe le parti, per non perturbare il consorzio della vita coniugale a norma del can. 849 § 1 del CCEO.

Inoltre si assicura, che il consenso di entrambe le parti persevera pienamente con le finalità istituzionali e le proprietà essenziali del matrimonio canonico a norma del can. 850 §1 del CCEO.

In fede,

Don …

*Pastore dei fedeli dell’Esarcato a …*

**ESARCATO APOSTOLICO**

per i fedeli cattolici ucraini di rito bizantino residenti in Italia

**domanda di grazia**

**per la sanazione in radice del matrimonio invalido (can. 848 CCEO)**

**Parrocchia**………………………………………………………………......................

Indirizzo ………………………………………………………………………………..

Comune ……………………………………… CAP ………. Provincia ……………...

**Città, giorno/mese/anno**

Io, sottoscritto, Don Nome Cognome, il presbitero residente a Città, che esercita per l’incarico di Vostra Eccellenza la cura pastorale in favore della comunità di rito greco-cattolico ucraino ivi residenti, chiedo la grazia per la sanazione in radice del matrimonio a norma del can. 848 del CCEO, dello sposo Nome Cognome, nato a Città in Paese il giorno/mese/anno (passaporto N. ….), e della sposa Nome Cognome, nata a Città in Paese il giorno/mese/anno (passaporto N. ….), sposati civilmente a Città in Paese il giorno/mese/anno, e sposati canonicamente a Città in Paese il giorno/mese/anno, ma in modo invalido a causa di:[[2]](#footnote-2)……………………………………….

La grazia della sanazione in radice va chiesta all’insaputa di entrambe le parti, per non perturbare il consorzio della vita coniugale a norma del can. 849 § 1 del CCEO.

Inoltre si assicura, che il consenso di entrambe le parti persevera pienamente con le finalità istituzionali e le proprietà essenziali del matrimonio canonico a norma del can. 850 §1 del CCEO.

In fede,

Don …

*Parroco dei fedeli dell’Esarcato a …*

1. *A norma del cann. 848 e 852 del CCEO i casi per la concezione della sanazione in radice sono due: il difetto della forma di celebrazione del matrimonio prescritta dal diritto; la sussistenza dell’impedimento di cui la dispensa è nella competenza del Vescovo eparchiale.* [↑](#footnote-ref-1)
2. *A norma del cann. 848 e 852 del CCEO i casi per la concezione della sanazione in radice sono due: il difetto della forma di celebrazione del matrimonio prescritta dal diritto; la sussistenza dell’impedimento di cui la dispensa è nella competenza del Vescovo eparchiale.* [↑](#footnote-ref-2)